SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"ARCHITETTURA DEGLI INTERNI"

SSD ICAR/16 - ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO:
CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (LM-4 CICLO UNICO)

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FRANCESCA IARRUSSO
TELEFONO: 3284103427
EMAIL: FRANCESCA.IARRUSSO@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE):	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2 – ARCHITETTURA DEGLI INTERNI
MODULO (EVENTUALE):	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI
CANALE (EVENTUALE):	D
ANNO DI CORSO:	II
SEMESTRE :	I
CFU:	8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana 1/Teoria della progettazione architettonica

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di "Architettura degli Interni", collocato al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, tende a fornire gli strumenti basilari per la cognizione dei significati dell'interno architettonico, mirando alla costruzione della capacità critica e della sensibilità necessarie alla comprensione del ruolo generatore dell'Interno nella dinamica architettonica. A tal fine, ed in tale posizione nel corso degli studi, l'attività operativa è intesa come occasione continua di riflessione sui significati, formativa rispetto all'ipotesi di un progetto, di un assetto formale/spaziale che non può ritenersi esaustivo, quanto introduttivo, rispetto a tutte le problematiche connesse a tale dimensione dell'architettura. Il corso mira a costruire nello studente:

- la consapevolezza della relazione di reciprocità ermeneutica tra l'interno, il sistema degli arredi e l'intero complesso architettonico di un edificio, fino alla relazione tra spazio d'artificio e quello di natura
- la capacità di comprendere i legami tra le costruzioni formali e le possibili declinazioni dell'abitare,
- la capacità di commensurare alla misura umana, tanto fisica che culturale, uno spazio sia pubblico che privato,
- la capacità di comprendere il ruolo spaziale di elementi anche non permanenti e fissi all'interno dello spazio architettonico, sia esso di piccola o di più grande scala.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso affronta il tema della cultura dell'abitare e dell'interno architettonico. Lo studente dovrà essere in grado di individuare i nessi che legano la struttura tettonica e la struttura formale, la qualità spaziale e l'arredo, attraverso lo studio della misura estetica della spazialità nelle tipologie ricorrenti e conformazioni spaziali del vissuto, attraverso le categorie necessarie per la definizione e l'analisi dei problemi di carattere prestazionale, distributivo, dimensionale, tettonico, e quindi relazionale-fenomenologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di progettare uno spazio con puntuale riferimento sia alla definizione dei terminali architettonici che agli arredi necessari perché risponda alle funzioni richieste, verificando così nel dettaglio sia il dimensionamento, che i criteri aggregativi e distributivi, che i legami che intercorrono tra l'organizzazione degli spazi interni e la conformazione complessiva di un organismo architettonico, sul piano volumetrico sino al disegno delle facciate e comunque delle superfici di scambio e relazione tra l'interna ed esterna spazialità.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà riconoscere i parametri principali che definiscono l'interno architettonico nella storia e nella contemporaneità, al fine di costruire un criterio metodologico per la lettura e successivamente per l'ipotesi propositiva dello spazio interno nel progetto di architettura, con particolare attenzione al ruolo generativo dello spazio dell'abitare e con maggiori approfondimenti alla scala del dettaglio.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà essere in grado di rappresentare correttamente un interno architettonico, inclusivo di dettagli ed arredi. Dovrà essere in grado di comunicare graficamente uno spazio sia per quanto concerne la globalità dell'ambiente prefigurato, sia per quanto concerne gli aspetti tecnici e costruttivi dei componenti. Dovrà essere in grado inoltre di descrivere i nessi sul piano del senso che legano il progetto dell'interno alla concezione di un'architettura.

Capacità di apprendimento
Lo studente dovrà essere in grado di estrapolare dalle esperienze progettuali condotte nel corso criteri metodologici utili ad impostare il progetto di interni in qualsiasi contesto, di conoscere e valutare i principali requisiti dimensionali e prestazionali per potere configurare correttamente uno spazio e per gestire il rapporto tra la misura umana, sia fisica che culturale, e la più ampia scala di un edificio. Nel cogliere il rapporto tra definizione della forma e qualità dell'abitare, svilupperà la capacità di affrontare in maniera propositiva un ampio spettro di tipologie spaziali, così come di decodificare le istanze proposte dall'attualità.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Architettura degli interni (4 CFU)
Il corso integrato di Architettura degli Interni intende considerare la dinamica esistente nell' interazione tra uomo e costruzione, indagando nelle modalità che influenzano l'esperienza spaziale e stimolando la capacità percettiva degli studenti per l'organizzazione dello spazio costruito. Essendo il concetto di internità indipendente dalla scala alla quale si applica, il progetto si caratterizza soprattutto per una particolare attenzione alla misura umana, ed è quindi inteso nei termini di un rapporto tra lo spazio e i suoi fruitori, tra la percezione e il movimento, tra gesti di relazione e apertura verso il mondo circostante. Si intende contribuire alla formazione di una capacità di sintesi tra dimensione teorica e pratica del progetto di architettura.

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana II (8 CFU)
Il Laboratorio affronta il tema progettuale della scuola dell'infanzia, attraverso diversi livelli di approfondimento: 1) la progettazione di spazi per l'incentivazione all'attività fisica e al movimento dei bambini, in continuità con il paesaggio circostante, per contrastare il rilevante problema dell'obesità infantile; 2) l'identificazione di strategie di connessione con il contesto urbano per una scuola concepita come organismo aperto e luogo di riferimento; 3) la definizione degli elementi architettonici che compongono l'edificio scolastico, in particolar modo delle aule "indoor" e "outdoor" di caratterizzazione progettuale. L'edificio dovrà essere concepito come il luogo tra il bambino e la città, il cui impianto architettonico sarà sviluppato in base alle caratteristiche urbane, morfologiche, ambientali e di accessibilità del lotto di intervento, nella definizione dell'articolazione tra gli spazi aperti e chiusi e nell'applicazione della normativa vigente.

MATERIALE DIDATTICO

Bibliografia
Juhani Pallasmaa, *Lampi di pensiero, fenomenologia della percezione in architettura*, a cura di Fratta M. e Zambelli M., Pendragon, Bologna, 2011.
Gaston Bachelard *, La poetica dello spazio*, Edizioni Dedalo, Bari, 2006.
Edward Hall, *La dimensione nascosta*, Bompiani, Milano, 1968.
Henry Plummer, *L'esperienza dell'architettura*, Einaudi, Torino, 2016.
Inaki Abalos*, Il buon abitare. Pensare le case della modernità*, Christian Marinotti edizioni, Milano, 2009.
Louis Khan, *Idea e immagine*, a cura di Schulz C. N., Officina edizioni, Roma, 1980.
Colin Ward , *L'educazione incidentale*, Eleuthera, Milano, 2018.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il corso sarà suddiviso in lezioni teoriche frontali e fasi di progetto laboratoriali. Si prevede per ciascun incontro di contrappuntare ad una parte teorica iniziale (circa il 30 % delle ore totali) lo sviluppo in aula del progetto. Sono previste fasi intermedie di presentazione dei lavori nella loro fase evolutiva attraverso brevi comunicazioni collettive, in forma di pptx. Nell'incedere del corso potranno essere richieste delle piccole esercitazioni relative ai contenuti didattici e potranno intervenire ospiti esterni su tematiche specifiche del progetto alla piccola scala. Il progetto sarà definito in scala 1:50 per le tutte le piante, sezioni e prospetti, con approfondimenti eventuali di dettaglio in scala 1:20 o altro. Dovranno essere elaborate visualizzazioni tridimensionali degli spazi, un plastico.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	X
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

b) Modalità di valutazione:

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Architettura degli interni, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Architettura degli Interni 4CFU 40%; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana II 8CFU 60%.